

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio,
dell'Interpretazione e della Traduzione

Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione

*International Journal
of Translation*

EUT

n. 24/2022

Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione (RITT)
The Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione – International Journal of Translation of the IUSLIT Department and Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, University of Trieste aims at providing a forum of discussion for the multifaceted activity of translation and related issues.

Scientific Committee

Ovidi Carbonell i Cortés (Universidad de Salamanca)
Marco A. Fiola (Ryerson University, Ontario)
David Katan (Università del Salento)
Heidi Salaets (Katholieke Universiteit Leuven)
Michael Schreiber (Johannes Gutenberg-Universität Mainz)

Editorial Committee

Nadine Celotti
Paola Gentile
Pascale Janot
Marella Magris
José Francisco Medina Montero
Stefano Ondelli
Giuseppe Palumbo
Manuela Raccanello
Lorenza Rega
Federica Scarpa

Editors

Katia Peruzzo
Goranka Rocco

© Copyright Edizioni Università di Trieste
Trieste 2022

Proprietà letteraria riservata.
I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa
pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm,
le fotocopie e altro) sono riservati per tutti i paesi

ISSN 1722-5906 (print)
ISSN 2421-6763 (online)

EUT - Edizioni Università di Trieste
via Weiss 21 – 34128 Trieste
<http://eut.units.it>
<https://www.facebook.com/EUTEditioniUniversitaTrieste>

Rivista
Internazionale di
Tecnica della
Traduzione
International Journal of Translation

Numero 24
2022

SOMMARIO

TABLE OF CONTENTS

- Katia Peruzzo
Goranka Rocco
7 Exploring language simplification and intralingual translation: insights, results and desiderata
- 23 PARTE TEMATICA
Language simplification and intralingual translation: some reflections and case studies
- Monica Randaccio
25 Museums, museum AD and Easy Language: some critical insights
- Christiane Maaß
Laura Marie Schwengber
43 Easy Language and Plain Language in Germany
- Elisa Perego
Goranka Rocco
63 The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities: a comparative analysis of the Easy English, the Easy German and the Easy Italian versions
- Katia Peruzzo
89 I diritti di bambini e ragazzi: la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tra divulgazione e semplificazione
- Dolores Ross
Marella Magris
105 Semplificazione linguistica nei Paesi Bassi e in Germania: il caso della comunicazione istituzionale sul COVID-19
- Valentina Crestani
133 I connettivi nella *Leichte Sprache* tedesca e nella *lingua facile* italiana: la comunicazione museale fra oralità e sottotitoli
- Giulia Pedrini
151 Passive voice in the Italian translations of English simplified texts: a case study of layperson summaries of clinical trials
- Micaela Bertozzi
175 La Comunicazione Aumentativa e Alternativa: tradurre in simboli per persone con disabilità intellettive e difficoltà di lettura

- 197 *Paolo Canavese*
L'ordine canonico dei
costituenti argomentali nella
semplificazione della scrittura
normativa
- 217 *Floriana Carlotta Sciumbata*
Il linguaggio facile da leggere e da
capire va all'università. Appunti
da un corso di scrittura facilitata
per il personale dell'Università di
Trieste
- 235 PARTE MISCELLANEA
- 237 *Nadine Celotti*
Des espaces péritextuels
d'œuvres philosophiques
de Judith Butler traduites
en français : un laboratoire
privilégié pour s'interroger sur
l'apport du sujet traduisant à
l'élaboration de la pensée du
traduire
- 253 *Federica Fragapane*
Diccionarios español-italiano:
sentido figurado y marcas
pragmáticas en el tratamiento de
las locuciones verbales
- 273 *Anne-Kathrin Gärtig-Bressan*
Verben zum Ausdruck der
Modifikation von Objekten –
Lexikalisierungsstrategien und
Präferenzen im Deutschen und
Italienischen
- 303 *Paola Gentile*
Il rinascimento della letteratura
neerlandese in Italia e la (ri)scoperta
dei classici. Nuove tendenze
editoriali nella traduzione dal
neerlandese in italiano
- 323 *Giacomo Klein*
German proficiency measures in
a Greek L1 attrition context
- 333 *Maurizio Viezzi*
I titoli del commissario Maigret:
traduzioni in lingua italiana e in
lingua inglese

Il rinascimento della letteratura neerlandese in Italia e la (ri)scoperta dei classici. Nuove tendenze editoriali nella traduzione dal neerlandese in italiano

PAOLA GENTILE
Università di Trieste
pgentile@units.it

ABSTRACT

The aim of this paper is to illustrate the two main trends that have recently developed in the field of translation from Dutch into Italian. The first is that Dutch-language literature in Italy is flourishing in an unprecedented fashion, and the second is that since the 2010s there has been an increasing tendency to (re)discover certain authors considered ‘classics’ that have been included in the Canon of Dutch-language literature. On the basis of both quantitative and qualitative data, an attempt will be made to analyse the work of all agents which have revived titles and authors unfairly neglected.

KEYWORDS

Dutch literature, trends, classics, Dutch Foundation for Literature, Canon

1. INTRODUZIONE

Questo articolo si configura come uno studio preliminare sull'andamento della letteratura neerlandese in Italia, che rientrerà prossimamente in un progetto più ampio sulle tendenze passate, presenti e future della circolazione letteraria dai paesi di lingua neerlandese nei Paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Portogallo). L'obiettivo del presente contributo è quello di gettare uno sguardo generale su due tendenze che hanno caratterizzato la traduzione dal neerlandese in italiano negli ultimi anni. La prima è il successo senza precedenti di questa letteratura in Italia, contraddistinta da un numero sempre crescente di titoli tradotti, al punto da indurre alcuni studiosi olandesi a parlare di 'rinascimento'. La seconda, che deriva dalla prima, è la (ri)scoperta di alcuni autori 'classici', che sono stati tradotti (come Gerard Reve) o ritradotti di recente (come Hella Haasse). Molte di queste opere sono comprese nel cosiddetto Canone della letteratura neerlandese (2002), una lista di autori considerati dagli esperti come meritevoli di essere studiati in quanto ritenuti rappresentativi dei principali stili, tematiche e correnti letterarie dell'area neerlandofona. Per l'analisi quantitativa dei dati è stato utilizzato il database del Nederlands Letterenfonds,¹ che contiene tutte le pubblicazioni di opere letterarie dal neerlandese in 95 lingue. I risultati qualitativi sono stati corroborati da alcune riflessioni (anonimizzate) espresse da una casa editrice e da un gruppo di cinque traduttori italiani intervistati tra il 2019 e il 2022. In questo contributo si è ritenuto opportuno concentrarsi solo sulla letteratura olandese per ragioni di spazio, ma eventuali riferimenti ad autori o ad organizzazioni delle Fiandre saranno menzionati ove opportuno.

2. LA LETTERATURA OLANDESE IN ITALIA: UNA PARABOLA ASCENDENTE

La letteratura olandese in Italia sta vivendo un periodo di vera e propria fioritura. Questo rinnovato e crescente interesse si riscontra non solo nell'aumento del numero di titoli tradotti (Gentile 2021a), ma anche nella maggiore promozione e visibilità che alcuni autori hanno acquisito negli ultimi anni. Scrittori come Cees Nooteboom, Frank Westerman, Kader Abdolah e Jan Brokken rientrano ormai a pieno titolo tra le figure letterarie più apprezzate e recensite del panorama italiano. Il successo di questi e altri scrittori del panorama letterario neerlandofono non dipende soltanto dai loro meriti artistici e dalla qualità delle loro opere, ma anche da costanti e cospicui investimenti nella traduzione letteraria a opera del Nederlands Letterenfonds, la fondazione per la promozione della letteratura olandese. Grazie ad una solida politica culturale, che

1 Per maggiori informazioni si veda il sito del Nederlands Letterenfonds, disponibile in inglese e in neerlandese: <https://www.letterenfonds.nl/nl/> (consultato il 4/12/2022).

da circa trent'anni caratterizza molte aree linguistico-culturali 'periferiche'² (van Es & Heilbron 2015; Heilbron 2020; Heilbron & Sapiro 2018; Schwartz 2017; Schwartz & Edfeldt 2021), la letteratura di lingua neerlandese è stata tradotta in molte lingue, raggiungendo anche traguardi importanti.³ Per esempio, nel 2016 la traduzione in inglese del romanzo *Oorlog en terpentijn* (2013, tradotto con il titolo *War and Turpentine*) dello scrittore fiammingo Stefan Hertmans è rientrata nella lista dei migliori romanzi dell'anno secondo il New York Times (Il Post 2016) e nel 2020 il romanzo di Marieke Lucas Rijneveld *De avond is ongemak* (2018, tradotto con il titolo *The Discomfort of the Evening*) ha ottenuto il Man Booker International Prize (Flood 2020). Questi riconoscimenti hanno contribuito ad accrescere il capitale simbolico di una letteratura che fino ai primi anni '90 era praticamente sconosciuta in molti paesi europei, fatta eccezione per la Germania (Wilterdink 2015).

Negli ultimi anni l'Italia è diventata uno dei principali obiettivi da parte dei Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione olandesi. Nel piano per gli investimenti della politica culturale 2021-2024 si legge che:

The added value of international cultural policy is greatest where our agendas overlap and joint efforts are made. Countries are selected on the basis of a combination of factors: demand from abroad, artistic and economic opportunities for the Dutch cultural sector, artistic quality, social relevance, historic ties and importance for foreign policy. This has resulted in a strategic focus on the following 23 countries: within Europe: Belgium/Flanders, France, Germany, Hungary, Italy, Poland, Spain and the United Kingdom [...] (The Dutch Minister of Foreign Affairs 2021: 12)

Alcuni di questi investimenti hanno già dato i suoi frutti, come si evince dal grafico sottostante:

- 2 La stessa strategia è adottata da altri paesi 'semi-periferici', tra cui Estonia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Israele.
- 3 Nelle Fiandre l'istituzione omologa del Nederlands Letterenfonds è Literatuur Vlaanderen (in inglese Flanders literature, <https://www.flandersliterature.be/>, consultato il 4/12/2022).

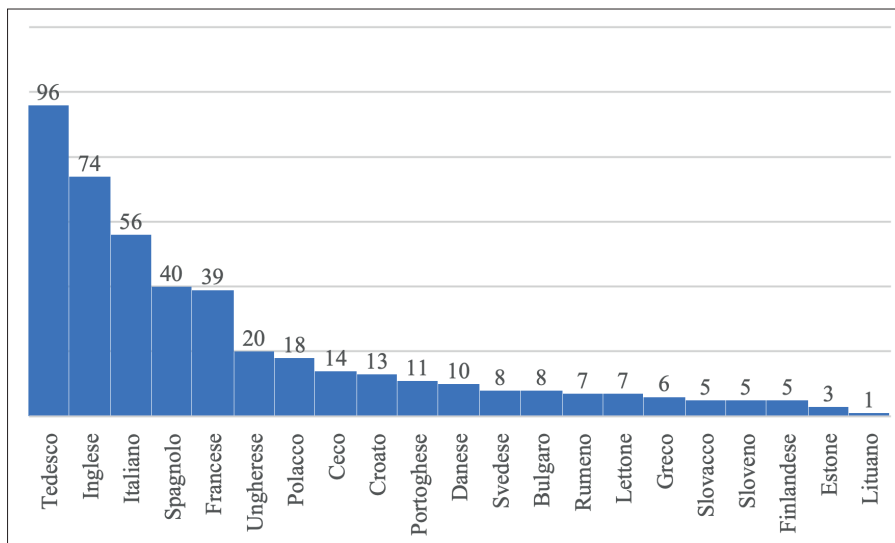


Figura 1 - Investimenti del Nederlands Letterenfonds (2021-2022) nelle lingue ufficiali dell'Unione europea

Se si esclude la lingua che importa il maggior numero di traduzioni dal neerlandese – il tedesco – e la lingua ‘ipercentrale’ per eccellenza (Sapiro 2010) – l’inglese – l’italiano è il terzo mercato dell’Unione europea per le traduzioni dal neerlandese. Rispetto alle principali lingue romanze europee, l’italiano si distacca di 16 punti dallo spagnolo che, pur avendo in Europa un numero inferiore di parlanti rispetto all’Italia, a livello mondiale rappresenta un mercato molto più grande, e di 17 punti dal francese, un’area linguistica molto vicina a quella neerlandese non solo geograficamente, ma anche dal punto di vista storico-culturale.

Questa crescita ha colpito molti critici letterari olandesi tanto da spingere Lotte Jensen, docente di letteratura e storia della cultura neerlandese all’Università di Nimega nonché editorialista del quotidiano *De Volkskrant*, a parlare di ‘rinascimento’ della letteratura olandese in Italia. In uno dei suoi articoli, intitolato *De renaissance van de Nederlandse literatuur begint in Italië* (‘Il Rinascimento della letteratura olandese inizia in Italia’, traduzione mia) (Jensen 2020), la studiosa ha espresso un sentimento di profonda ammirazione per la pubblicazione del volume *Cultura letteraria neerlandese. Autori, testi e contesti dal Medioevo a oggi* (Dagnino e Prandoni 2020). Si tratta di un’opera di taglio storico, culturale e letterario dalla quale, secondo Jensen, gli studiosi olandesi devono prendere esempio per valorizzare il loro retaggio culturale.

Le ragioni di questo successo della letteratura neerlandese in Italia non vanno ricercate soltanto negli sforzi compiuti dalla politica culturale olandese, ma anche da una serie di agenti che operano nel mercato editoriale italiano. Primi fra tutti i traduttori: come già dimostrato in studi precedenti (Gentile 2021b), queste figure professionali non si considerano né vengono considerate dei semplici traspositori

di significati da una lingua all'altra, ma sono dei veri e propri mediatori culturali. I traduttori dal neerlandese possiedono due caratteristiche che li distinguono dai loro colleghi che lavorano con lingue più diffuse. La prima è che, come per altre lingue di minore diffusione, gli editori si affidano completamente a loro per giudicare la qualità di un titolo, soprattutto se non è ancora stato tradotto in una lingua più 'centrale' (van Es & Heilbron 2015). La seconda è che, proprio in virtù di questa profonda comprensione del mercato editoriale olandese e fiammingo, molto spesso fanno da tramite con le case editrici e le fondazioni per la letteratura neerlandofona, consigliando dei titoli che, a loro avviso, potrebbero incontrare il gusto dei lettori italiani. Secondo un collaboratore di una casa editrice italiana:

per noi il traduttore fa tutto, non si occupa solo del testo scritto. Soprattutto nel caso di una lingua sconosciuta ai più come il neerlandese, il traduttore ci suggerisce dei titoli interessanti, ci dà un parere più completo proprio perché conosce bene il mercato olandese e quello italiano. E poi partecipa agli eventi promozionali, dove spesso è co-protagonista insieme all'autore (mia intervista, maggio 2019).

Questa funzione di 'tramite culturale' viene riconosciuta dagli stessi traduttori:

Alle fiere del libro gli editori italiani incontrano i rappresentanti del Nederlands Letterenfonds, che hanno delle brochures con dei titoli che vogliono promuovere. Molto spesso mi capita di ricevere telefonate da questa o quella casa editrice, che mi chiede un parere sulle proposte del Letterenfonds. In questo modo si viene a creare un legame di fiducia quasi indissolubile tra me e l'editore italiano, in quanto il mio parere è spesso determinante per la sua decisione finale (mia intervista, giugno 2019).

Questa rete di interconnessioni e di rapporti di fiducia viene apprezzata anche dagli autori, che stringono un legame molto solido con i traduttori e gli editori. In un'intervista a Kader Abdolah, lo scrittore afferma che l'Italia è il paese in cui i suoi romanzi hanno avuto più successo, e questo è dovuto anche alla sua traduttrice, Elisabetta Svaluto Moreolo (Agrosi 2018). In questa fitta rete di collaborazioni tra autori, traduttori e fondazioni della letteratura, anche alcuni editori italiani hanno svolto un ruolo di peso nella diffusione e promozione della letteratura neerlandofona. Nelle interviste con i traduttori è emerso che Iperborea ha creduto molto nel potenziale degli autori di lingua neerlandese:

Iperborea è sempre stata il punto di riferimento per molti editori e autori di lingua neerlandese. È una garanzia di qualità: nel momento in cui sanno che il loro romanzo sarà pubblicato da Iperborea, sono sicuri del fatto che sarà tradotto da professionisti qualificati e che sarà pubblicizzato in modo adeguato (mia intervista, 2020).

Ad oggi questa casa editrice ha pubblicato 89 titoli dal neerlandese,⁴ rendendola la realtà che ha investito maggiormente in questa letteratura, soprattutto

4 Informazioni reperite sul database delle traduzioni del Nederlands Letterenfonds: <https://letterenfonds.secure.force.com/vertalingendatabase/zoeken> (consultato il 5/11/2022).

nell'ambito della narrativa e della saggistica. Un altro traduttore ha dichiarato: "Iperborea è l'unico editore che ha implementato una politica editoriale coerente su tutti gli autori del suo catalogo: c'è un fil rouge che accomuna tutti i suoi titoli e, a differenza di molte case editrici italiane, non pubblica sporadicamente dei romanzi per poi abbandonarli se non ottengono il successo sperato" (mia intervista, 2019). Il successo di Iperborea in Italia, che ha lanciato, tra gli altri, lo scrittore e giornalista olandese Frank Westerman, ha attirato l'attenzione della stampa olandese. Nel quotidiano *De Volkskrant* è apparso un articolo che metteva in risalto il successo di questo autore in Italia dal titolo *Frank Westerman vertegenwoordigt literair genre waarin Nederland uitblinkt - Italië is er dol op* ('Frank Westerman rappresenta un genere in cui l'Olanda eccelle - e l'Italia ne va matta') (De Volkskrant 2018). In esso si discute come Iperborea abbia lanciato il genere della saggistica letteraria grazie ad autori olandesi come Frank Westerman e Jan Brokken, che sanno sapientemente creare un genere a metà tra la narrativa e il reportage.

Non è infatti un caso se, negli ultimi due anni, i titoli di saggistica hanno superato di gran lunga quelli di narrativa in traduzione italiana. Di seguito si propone un grafico riassuntivo dei generi più pubblicati:

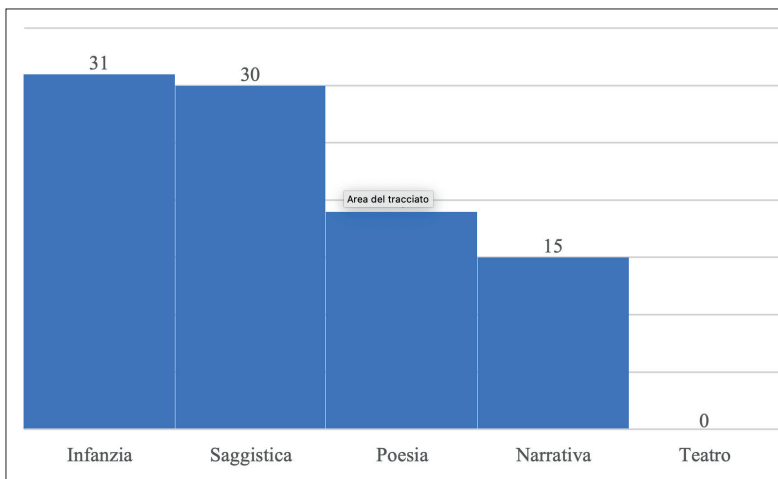


Figura 2 – Generi più pubblicati con il finanziamento del Nederlands Letterenfonds 2020-2022

Sebbene il genere più finanziato dal Nederlands Letterenfonds sia la letteratura per l'infanzia – che meriterebbe uno studio a parte – nella saggistica si sono concentrati gli investimenti principali da parte di quest'istituzione governativa. La narrativa ha perso terreno, ma ciò può essere dovuto al fatto che alcuni autori si sono già affermati nel panorama editoriale italiano: il Nederlands Letterenfonds finanzia fino al 70% dei costi di traduzione, ma questo incentivo economico si

può richiedere al massimo per due traduzioni per autore. L'unica eccezione è rappresentata dai cosiddetti 'classici', che vengono sempre finanziati al 100%. La motivazione alla base di questa scelta è che il Nederlands Letterenfonds vuole incoraggiare la traduzione in altre lingue di alcuni autori che fanno parte del Canone della letteratura neerlandese.

3. IL CANONE DELLA LETTERATURA NEERLANDESE E LA SUA ATTUALITÀ

Non si può introdurre l'argomento dei classici olandesi se prima non si è fatto riferimento al Canone della letteratura neerlandese. Per Canone si intende un elenco stilato nel 2002 dai membri della Maatschappij der Nederlandse Letterkunde (MdNL)⁵ che comprende le opere letterarie 'classiche' dell'area neerlandofona. L'ordine e la composizione del Canone sono stati stabiliti in base ai voti espressi dai membri della MdNL, che ha operato una selezione sulla base di quattro criteri: 1) le opere devono essere state scritte in neerlandese; 2) le opere devono essere state scritte per un pubblico adulto e appartengono ai generi della prosa, della poesia o del teatro; 3) le opere devono essere state pubblicate almeno 25 anni prima dell'inserimento nel Canone; 4) l'autore deve essere scomparso (KANTL 2022).

Una recente ricerca ha raccolto le opinioni sul ruolo del Canone letterario nell'istruzione primaria e secondaria, e ha rivelato che i titoli canonizzati sono ancora fondamentali per la formazione letteraria degli studenti di lingua neerlandese (Nederlandse Taalunie 2022). È emersa altresì la volontà di rendere il Canone più inclusivo attraverso la riscoperta di autrici donne e di autori postcoloniali come Anton de Kom, Frank Martinus Arion e Astrid Roemer.

Un'evoluzione importante è avvenuta nel 2015, anno di pubblicazione di un nuovo Canone della letteratura neerlandese con 51 titoli, che presta maggiore attenzione al patrimonio letterario fiammingo. Questo elenco è stato commissionato dalla KANTL (Accademia reale di lingua e letteratura neerlandese) e dalla fondazione fiamminga per la letteratura (Literatuur Vlaanderen). Se gettiamo uno sguardo più ravvicinato alle opere incluse nel Canone della letteratura neerlandese dal 1900 (KANTL 2022), notiamo che in italiano sono state tradotte soltanto dieci opere canonizzate su 26. Di seguito uno schema più dettagliato:

Opere incluse nel Canone (da inizio 1900). Fonte: KANTL 2022	Opere tradotte in italiano. Fonte: database del Nederlands Letterenfonds⁶
1. Van de koele meren des doods (Frederik van Eeden, 1900)	1. Pallieter (Milano, Delta, 1929, traduzione di Annie Lami)
2. De stille kracht (Louis Couperus, 1900)	2. Storie di Amsterdam (Dichtertje, de uitvreter, Titaantjes, Milano, Iperborea, 2015, traduzione di Fulvio Ferrari)
3. Het vader-huis (Karel van de Woestijne, 1903)	3. Carattere bastardo. Un romanzo di padre e figlio (Karakter, Asti, Scritturapura, 2015, traduzione di Claudia Di Palermo)
4. Pallieter (Felix Timmermans, 1916)	4. Fuoco fatuo (Het dwallicht, Milano, Iperborea, 1992, traduzione di Monique Jacqmain, Maria van Dam)
5. Dichtertje, de uitvreter, Titaantjes (Nescio, 1918)	5. Le sere. Un racconto d'inverno (De avonden, Milano, Iperborea, traduzione di Fulvio Ferrari)
6. Tantes (Cyriel Buysse, 1924)	6. Il lago degli spiriti (Oeroeg, Torino, Lindau, 1992, traduzione di Fulvio Ferrari). L'amico perduto (Milano, Iperborea, 2017, traduzione di Fulvio Ferrari)
7. Het leven en de dood in den ast (Stijn Streuvels, 1926)	7. Il sonno e la sua ombra (Apocrief /de analphabetische naam, Milano, Crocetti editore, 1989, traduzione di Monique Jacqmain, Maria van Dam)
8. Nagelaten gedichten (Paul van Oostaijen, 1928)	8. La camera oscura di Damocle (De donkere kamer van Damocles, Milano, Iperborea, 2022, traduzione di Claudia Di Palermo)
9. Nieuwe gedichten (Martinus Nijhoff, 1934)	9. Olga la rossa (Turks Fruit, Asti, Scritturapura, 2009, traduzione di Claudia Di Palermo)
10. Elias of het gevecht met de nachtegalen (Maurice Gilliams, 1936)	10. La sofferenza del Belgio (Het verdriet van België, Milano, Feltrinelli, 1999, traduzione di Giancarlo Errico)
11. Karakter (Ferdinand Bordewijk, 1938)	11. La scoperta del cielo (De ontdekking van de hemel, Milano, RCS libri, 2005, traduzione di Laura Pignatti)
12. Houtekiet (Gerard Walschap, 1939)	
13. Eiland der ziel (Gerrit Achterberg, 1939)	
14. Parken en woestijnen (Vasalis, 1940)	
15. Het dwallicht (Willem Elsschot, 1946)	
16. De avonden (Gerard Reve, 1947)	
17. Oeroeg (Hella Haasse, 1948)	
18. Apocrief /de analphabetische naam (Lucebert, 1952)	
19. De Kapellekensbaan (Louis Paul Boon, 1953)	
20. De Oostakkerse gedichten (Hugo Claus, 1955)	
21. De donkere kamer van Damocles (W. F. Hermans, 1958)	
22. Het boek alfa (Ivo Michiels, 1963)	
23. Verzamelde gedichten (J.C. Bloem, 1965)	
24. Turks Fruit (Jan Wolkers, 1969)	
25. Het verdriet van België (Hugo Claus, 1983)	
26. De ontdekking van de hemel (Harry Mulisch, 1992)	

Tabella 1 – Confronto tra le opere del Canone della letteratura neerlandese del 1900 e le traduzioni in italiano

In questo elenco emergono due aspetti degni di nota. Il primo, di natura più contenutistica, è l'assenza del Diario di Anne Frank: secondo i compilatori del Canone, le opere da includere dovevano essere state scritte per un pubblico esclusivamente adulto. Pertanto, i generi letterari presi in considerazione sono

6 Consultato il 4/12/2022.

stati la prosa, la poesia e il teatro, una scelta che esclude sia la letteratura per l'infanzia sia gli ego-documenti come i diari. Non mancano però i detrattori di questa scelta: secondo il critico letterario Arjan Peeters (2007), quest'opera non deve essere vista soltanto come un ego-documento o come una testimonianza, ma come una sintesi della memoria storica dal valore universale e sempre attuale. Questo e altri aspetti, che meritano uno studio a parte, verranno analizzati nel progetto "Un viaggio nella storia editoriale di Anne Frank in Italia", che si concluderà nel 2025.⁷

Il secondo fenomeno da evidenziare è la discrepanza temporale tra la pubblicazione di alcune opere in neerlandese e la relativa traduzione in italiano che, nella maggior parte dei casi, è avvenuta dopo gli anni '90. Il motivo di queste pubblicazioni tardive risiede principalmente nel fatto che entrambe le fondazioni per la letteratura sono state istituite in quegli anni: prima della creazione del Nederlands Letterenfonds nel 2010 (Nederlands Letterenfonds n.d.), la letteratura olandese veniva sponsorizzata da due istituzioni separate, entrambe istituite negli anni '90 (la Stichting Fonds voor de Letteren e il Nederlands Literair Productie- en Vertalingenfonds), mentre il Vlaams Fonds voor de Letteren, che ha poi cambiato il nome in Literatuur Vlaanderen, è stato istituito nel 1999. Come già accennato nel paragrafo precedente, la costituzione di queste due organizzazioni governative ha cambiato non solo l'immagine di questa letteratura all'estero, ma ha anche incentivato le case editrici straniere ad investire nella letteratura di lingua neerlandese facendo leva non solo sui finanziamenti per le traduzioni, ma anche sulla qualità dei titoli promossi. Tutti i traduttori e gli editori italiani intervistati sottolineano l'importanza degli opuscoli in lingua inglese che il Nederlands Letterenfonds pubblica due volte all'anno in occasione della Frankfurter Buchmesse e della London Book Fair, intitolati *New Dutch Fiction*. Questi opuscoli vengono distribuiti alle fiere del libro e contengono una selezione di dieci libri delle categorie narrativa, saggistica e letteratura per l'infanzia, sia con nuove edizioni di autori già noti, sia con libri di autori esordienti che hanno riscosso particolare successo nei Paesi Bassi (come Marieke Lucas Rijneveld). Uno degli obiettivi della brochure è quello di mostrare la varietà e la diversità della letteratura olandese:

We want to showcase the best fiction from the Netherlands. Most titles have been published recently and have done very well in terms of reviews, sales and awards or nominations. Equally important is the question: 'Does it travel?' An advisory panel

- 7 Il progetto sarà coordinato dall'Università di Trieste e vedrà la partecipazione delle altre sezioni di neerlandese afferenti alle università di Padova, Bologna, Roma (La Sapienza) e Napoli (L'Orientale). Tra gli obiettivi rientrano la ricostruzione della storia editoriale della prima traduzione italiana, la ricezione del Diario tra il XX e il XXI secolo, la memoria culturale dell'Olocausto nelle scuole italiane e l'analisi degli altri scritti di Anne Frank. Tra gli sponsor del progetto troviamo la Nederlandse Taalunie e l'Algemeen Nederlands Verbond.

gives us advice and input on new fiction. The final selection is made by the Dutch Foundation for Literature. (Nederlands Letterenfonds 2022)

Le ultime edizioni della brochure comprendono sette titoli tra narrativa e saggistica, una graphic novel e un classico. Ed è proprio la riscoperta di alcuni 'classici' della letteratura olandese uno dei punti di forza della politica del Nederlands Letterenfonds negli ultimi anni.

4. LA (RI)SCOPERTA DEI CLASSICI

Nel 2020, in piena pandemia da Covid-19, il responsabile per la promozione dei classici Victor Schiferli pubblicò un appello sul sito del Nederlands Letterenfonds con il quale incentivava i traduttori di lingua inglese, francese e tedesca a scegliere un'opera classica olandese che avrebbero voluto tradurre nelle loro lingue. Dietro un compenso simbolico di 500 euro, i traduttori inviarono al Letterenfonds una traduzione di 3000 parole tratta di un classico di loro scelta. L'obiettivo principale di questa iniziativa era da un lato quello di aiutare i traduttori in un periodo in cui gli incarichi di traduzione erano diminuiti, e dall'altro quello di rilanciare dei classici della letteratura olandese in quattro generi (prosa, saggistica, letteratura per l'infanzia e poesia). I frammenti furono poi inviati alle case editrici anglofone, francofone e germanofone, che hanno poi pubblicato alcuni dei titoli proposti dai traduttori (Schiferli 2020).

Questa tendenza alla riscoperta dei classici era già stata registrata nel 2012, anno in cui fu pubblicata una brochure intitolata *Dutch Classics* (Nederlands Letterenfonds 2012),⁸ che aveva l'obiettivo di riscoprire alcune opere nel genere della prosa, della saggistica, della poesia e della letteratura per l'infanzia. Tra i 17 titoli di narrativa proposti spiccavano *Woutertje Pieterse* di Multatuli (1890), *De uitvreter*; *Titaantjes*; *Dichtertje* di Nescio (1911-1918), *Oeroeg* di Hella Haasse (1948), mentre nella sezione di saggistica emerse tra tutte l'opus magnum di Johan Huizinga *Herfsttij der middeleeuwen* (1919). Tutte queste opere tranne *Woutertje Pieterse* sono state tradotte in italiano. Iperborea ha pubblicato nel 2015 l'opera di Nescio con il titolo *Storie di Amsterdam* e nel 2017 *Oeroeg* (L'amico perduto) di Hella Haasse (entrambe tradotte da Fulvio Ferrari). Il saggio di Huizinga è stato tradotto da Franco Paris nel 1992 per Newton Compton con il titolo *L'Autunno del Medioevo* (Paris and Huizinga 1992) ed è stato ritradotto nel 2020 dallo stesso Paris con lo stesso titolo ma per l'editore Feltrinelli (Paris & Huizinga 2020).

8 Prima del 2012 il precursore del Nederlands Letterenfonds, il Literair Productie- en Vertalingenfonds, aveva pubblicato quattro brochures sul tema dei classici. Per ragioni di spazio in questo contributo prenderemo in esame solo le due brochures pubblicate dal Nederlands Letterenfonds.

Una simile brochure, intitolata *More Dutch Classics* (Nederlands Letterenfonds 2020), è stata pubblicata otto anni dopo, nel 2020, con una prefazione dello scrittore Abdelkader Benali, che sottolinea il motivo per cui i classici moderni devono essere riscoperti:

Modern classics are a curious phenomenon. They bring together two seemingly contradictory things: urgency and timelessness. What modern classics lose in urgency with time – as they are overtaken by other works of literature that capture the zeitgeist of their moment – they make up for in timelessness. Whether it be a novel, a poem or a non-fiction book, the work ends up becoming perennial (Nederlands Letterenfonds 2020: 2).

L'autore continua illustrando i motivi per cui i classici presentati nella brochure meritano di essere riletti in epoca contemporanea. Secondo una traduttrice da me intervistata, la selezione dei titoli per questo tipo di brochures viene fatta rispettando i criteri di equilibrio di genere tra scrittori e scrittrici, oltre che di bilanciamento tra i generi letterari. Altri elementi che vengono presi in considerazione sono:

il fatto che alcuni titoli presentano delle tematiche che sono tornate attuali e quindi i collaboratori del Letterenfonds pensano che possano interessare per quello. Oppure sono dei titoli che sono stati 'riscoperti' in lingue come l'inglese o il francese. A quel punto il Letterenfonds li ripropone nelle brochures sperando di attirare altri editori, motivo per cui menziona sempre stralci di recensioni e riporta sempre i paesi in cui sono stati acquistati i diritti (mia intervista, 2022).

Per quanto concerne la brochure del 2020, nella narrativa spiccano *De aanslag* di Harry Mulisch (1982), *Hersenschimmen* di J. Bernlef (1984), *Philip en de anderen* di Cees Nooteboom (1955), *Over de gekte van een vrouw* di Astrid Roemer (1982), e *Bezonken rood* di Jeroen Brouwers (1981). I titoli scelti rispecchiano alcune tematiche ricorrenti nella letteratura olandese del XX secolo, come i traumi della Seconda Guerra Mondiale (Mulisch), e del passato coloniale in Indonesia (Brouwers), la società postcoloniale (Roemer), la dimensione dell'ineffabile e del viaggio (Nooteboom e Bernlef). È interessante menzionare che le traduzioni di tutti questi romanzi sono state già pubblicate in italiano oppure sono in fase di preparazione. *De aanslag* (L'Attentato) è stato pubblicato per la prima volta nel 1986 da Neri Pozza con la traduzione di Gianfranco Groppo, ma è stato ristampato dallo stesso editore nel 2021 con la stessa traduzione (Mulisch 2021). *Philip en de anderen* (Philip e gli altri, 1954) è edito da Iperborea con la traduzione di David Santoro (Nooteboom 2005). Anche *Bezonken Rood* (Rosso decantato 1998) è stato tradotto nel 1998 da Denise Jacobs, anche se di recente i diritti sono stati riacquistati da Iperborea ed è in fase di redazione una nuova traduzione a cura di Claudia Di Palermo. Anche le traduzioni delle opere di Astrid Roemer e di J. Bernlef sono in corso: la versione italiana di *Over de gekte van een vrouw* sarà edita da Scritturapura ed è prevista nel 2023 con la traduzione di Claudia Cozzi, men-

tre quella di *Hersenschimmen* sarà pubblicata da Fazi, ma l'anno di uscita non è stato ancora confermato.⁹

È inoltre interessante notare che quattro traduzioni italiane dei già menzionati classici sono state pubblicate da Iperborea. Come accennato in precedenza, questa casa editrice ha avuto un ruolo fondamentale non solo nella valorizzazione della letteratura di lingua neerlandese, ma anche nella traduzione delle opere classiche dei paesi inclusi nel suo catalogo. Tra le missioni di questa casa editrice c'è anche quella di dare uno sguardo più ampio sulla letteratura di un paese non pubblicando soltanto gli autori contemporanei, ma anche gli scrittori canonizzati e già apprezzati da pubblico e critica nel paese di provenienza. Per quanto riguarda questo editore, si può constatare che dagli anni 2000 è iniziata una fase di riscoperta di alcune opere classiche olandesi:

- 2007: Max Havelaar (Multatuli)
- 2015: Storie di Amsterdam (Nescio)
- 2017: L'amico perduto (Hella Haasse)
- 2018: Le sere (Gerard Reve)
- 2022: La camera oscura di Damocle (Willem Frederik Hermans)
- 2023: Bezonken Rood (Jeroen Brouwers), in preparazione

Per avere un'idea più dettagliata del periodo in cui questi classici siano stati riscoperti in italiano, si propone di seguito una panoramica delle traduzioni in altre quattro lingue europee (inglese, francese, tedesco, spagnolo) delle opere summenzionate. I dati sono stati reperiti dal database del Nederlands Letterenfonds e non tengono conto delle ristampe.

9 Informazioni reperite sul database delle traduzioni del Nederlands Letterenfonds: <https://letterenfonds.secure.force.com/vertalingendatabase/zoeken> (consultato il 5/11/2022).

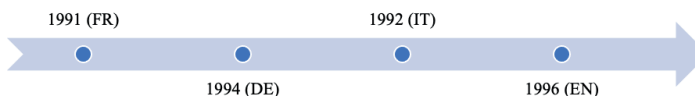
Multatuli – Max Havelaar



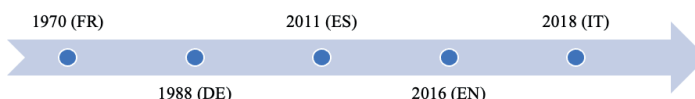
Nescio – De Uitvreter, Titaantjes, Dichtertje



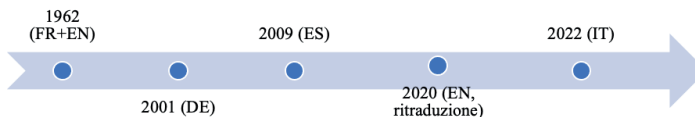
Hella Haasse – Oeroeg



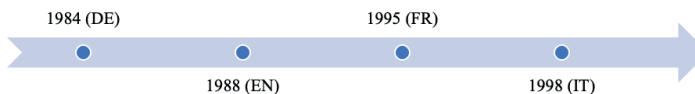
Gerard Reve – De avonden



W. F. Hermans – De donkere kamer van Damokles



Jeroen Brouwers – Bezonken rood



I due aspetti più degni di nota sono che, almeno per i titoli presi in considerazione, non è sempre stata la traduzione in tedesco a dare il via alle traduzioni in altre lingue. Con 6059 traduzioni, i paesi di lingua tedesca sono infatti considerati i mercati più ricettivi per le traduzioni dal neerlandese, seguiti da quelli di lingua inglese (3360), francese (2760), spagnola (1229) e italiana (1124), anche se, come abbiamo visto, dati recenti confermano un aumento dei titoli tradotti in italiano negli ultimi due anni. Tuttavia, è interessante notare non solo il ruolo delle traduzioni in francese, che è stato determinante per tutti i titoli ad eccezione di Nescio e Brouwers, ma anche quello dell'inglese, che nel caso di Nescio,

Reve e Hermans sembra sia stato un acceleratore delle traduzioni in italiano e in altre lingue. Infatti, dalla pubblicazione in inglese di *De Uitvreter, Titaantjes, Dichtertje* (Amsterdam Stories 2012) sono seguite altre sei traduzioni in danese, tedesco (due ritraduzioni), italiano, spagnolo e turco.¹⁰ Lo stesso si può dire della traduzione inglese di *De avond* (*The evenings* 2016), dopo la quale sono apparse le versioni in danese, ebraico, italiano, rumeno, turco e svedese. Questo romanzo è stato particolarmente osannato dalla critica anglofona, che ha contestato la scoperta (e la relativa traduzione) tardiva di quest'opera:

It is so rare, as a reviewer, to come across a novel that is not only a masterpiece but a cornerstone manque of modern European literature, that I hesitate before setting down a response: what can I say, in a world of hype, that will put this book where it belongs, in readers' hands and mind? [...]. Why has *The Evenings* not been translated into English until now? Reve's international career, or lack of it, reminds us how important politics can be in deciding what books make it to our shelves. [...] So, huge respect to Pushkin Press for finally doing the business, and in particular to Sam Garrett for a translation that avoids a thousand pitfalls to give us this enfant terrible of Dutch genius in an entirely convincing English. Shame that Reve, whose evenings ran out for him in 2006, is not around to enjoy it (Parks 2016).

Anche in Italia il romanzo ha riscosso un grande successo di critica, e le recensioni non mancano di menzionare le riflessioni di Tim Parks:

Le Sere di Gerard Reve è un romanzo potente e claustrofobico. Leggerlo è come imprigionarsi piacevolmente in un ascensore. Stampato nel 1947, l'esordio di questo *enfant terrible* della letteratura olandese approda in Italia con sessant'anni di ritardo, pubblicato da Iperborea. Ed è subito caccia al tag: Kafka? Salinger? Beckett? E perché non Camus? Come se bisognasse sottostare per forza a un incasellamento. [...] La Society of Dutch Literature non ha dubbi: *Le sere* è il più bel romanzo olandese di tutti i tempi. Per il Guardian è un capolavoro (Lecca 2015).

Occorre sottolineare che lo scrittore Tim Parks è un grande appassionato di letteratura olandese. Non solo ha recensito diverse opere di Grunberg, Claus, Reve, Verhulst e molti altri, ma ha anche scritto un saggio intitolato *The Dutch are coming!* (2011) in cui contestualizza questa letteratura spiegando i motivi editoriali e politici che hanno portato alcuni autori a non godere del prestigio internazionale che meritavano. In esso, Parks si concentra anche su Hermans, che viene spesso paragonato a Reve per il suo desiderio, spesso frustrato, di una maggiore visibilità al di fuori dei paesi di lingua neerlandese: "like Reve, Hermans was anxious to have his books translated, and the way this novel about the Dutch wartime experience is pitched as both a thriller and a philosophical debate on the difficulty of knowing reality suggests an awareness of foreign readers that

10 Informazioni reperite sul database delle traduzioni del Nederlands Letterenfonds: <https://letterenfonds.secure.force.com/vertalingendatabase/zoeken> (consultato il 5/11/2022).

is not there in Boon's or Claus's work" (Parks 2011). Il romanzo a cui Parks fa riferimento è *La Camera Oscura di Damocle*, tradotto in inglese prima nel 1965 e poi ritradotto nel 2020 da Ina Rilke. Nella sua recensione, Parks descrive la figura controversa di Hermans e non manca di polemizzare sulla sua traduzione tardiva: "Had his novels been translated into English at the time they were written, no doubt their reception would have been equally tumultuous" (Parks 2022).

Per quanto riguarda la traduzione italiana, se Nescio e Reve sono stati pubblicati per la prima volta da Iperborea, di Hermans era già stato tradotto *Alla fine del sonno* (2014) da Claudia Di Palermo per Adelphi, che però non ha avuto il successo sperato. È stata infatti solo la traduzione di Iperborea, uscita a fine settembre del 2022, a dare a questo autore una grande risonanza a livello nazionale. Per l'occasione Iperborea ha di recente co-sponsorizzato, insieme all'Ambasciata dei Regno dei Paesi Bassi, un tour promozionale della traduttrice Claudia Di Palermo a Milano, Padova e Trieste che è stato molto seguito sui (social) media locali da un vasto pubblico.¹¹ Dalla linea temporale non è difficile intuire il motivo per cui questo romanzo è stato tradotto in Italia solo quest'anno: come nel caso di Nescio e Reve, anche per la riscoperta di Hermans in Italia ci è voluta una ritraduzione in inglese, che ha consacrato questo autore a livello internazionale. Anche in Italia la critica si è spesa in elogi sperticati e in paragoni con scrittori del calibro di Beckett, Marías e Wittgenstein. Se alcune recensioni si focalizzano maggiormente su quale sia il genere del romanzo – se una spy story o un romanzo filosofico (Landi 2022) – altre menzionano la sua dimensione esistenzialista e il profondo radicamento nella tradizione letteraria olandese (De Sortis 2022). Altre, invece, proprio come quelle di Tim Parks, esultano di fronte alla (ri) scoperta di un autore fino a poco tempo fa sconosciuto in Europa:

Si può aspettare 64 anni. Per scoprire che uno dei romanzi più importanti, inquieti, esplosivi del '900 in Italia non era mai stato tradotto. E che dello stesso autore, l'olandese Willem Fredrik Hermans, si era pubblicato assai poco nella nostra lingua: un racconto molto bello, intitolato "la casa vuota", che Rizzoli-Bur aveva proposto ai lettori nel 2005 nella versione curata da Laura Pignatti. E poi un altro strepitoso romanzo, "Alla fine del sonno", che Claudia Di Palermo aveva tradotto per Adelphi nel 2014. Tutto qui. Davvero troppo poco, considerando che l'autore neerlandese, morto a Utrecht il 27 aprile del 1995, era riuscito a firmare undici romanzi, sei raccolte di racconti. e poi, saggi, sceneggiature per il teatro, interventi polemici al vetriolo. Eppure, "La camera oscura di Damocle" è rimasto lì. Confinato nella zona grigia dell'oblio, per quanto riguarda l'editoria italiana (Mezzena Lona 2022).

Queste recensioni così positive sono non soltanto il riflesso di un crescente apprezzamento nei confronti della letteratura di lingua neerlandese, ma rappresentano anche il segno di un momento storico in cui si assegna un maggiore spazio alle letterature da lingue meno diffuse che presentano spesso tematiche e stili inediti. Se Nescio, Reve e Hertmans sono riusciti ad emergere, nel panorama let-

11 Quest'iniziativa si è svolta tra il 25 e il 28 ottobre 2022.

terario neerlandofono vi sono molti altri autori ugualmente prominenti – come Louis Paul Boon, Harry Mulisch, Hugo Claus – che andrebbero riscoperti e riapprezzati. Adesso la critica e il pubblico sono pronti ad accogliere questi scrittori spesso ingiustamente dimenticati e il viaggio alla scoperta dei classici di lingua neerlandese non è che la punta dell'iceberg di un processo appena iniziato.

6. CONCLUSIONE

Uno degli obiettivi di questo studio era quello di gettare le basi per una ricerca più ampia sullo stato dell'arte e sulle nuove tendenze registrate negli ultimi anni nell'ambito della circolazione letteraria tra i paesi di lingua neerlandese e l'Italia. Un'analisi quantitativa dei dati forniti dal Nederlands Letterenfonds ha rivelato non solo che l'Italia è attualmente il paese più ricettivo nei confronti della letteratura neerlandofona, ma che, oltre al numero crescente di traduzioni di autori contemporanei, si è notata una tendenza a (ri)scoprire alcuni classici del Novecento. Questi due importanti sviluppi sono il risultato di una combinazione di fattori favorevoli: primo fra tutti la politica culturale olandese e i finanziamenti per le traduzioni assegnati agli editori italiani dal Nederlands Letterenfonds e da Literatuur Vlaanderen. Oltre a questi aspetti di carattere politico, ve ne sono altri di natura più sociologica che hanno contribuito al successo di questa letteratura in Italia: il ruolo dei traduttori e la strategia editoriale lungimirante di Iperborea. Molti degli autori inclusi nel Canone della letteratura neerlandese, come Nescio, Hermans e Reve, sono stati tradotti da questa casa editrice, che ha spesso (ri)scoperto determinati titoli tradotti in inglese e li ha proposti in traduzione italiana. A fronte delle reazioni entusiaste di pubblico e critica, non resta che confermare l'ipotesi di un 'Rinascimento' delle lettere olandesi in Italia. Sulla base dei dati raccolti si possono già intuire quali saranno le tendenze editoriali dei prossimi anni: oltre alla già avviata (ri)scoperta dei classici, a prendere piede sarà sempre di più il genere della saggistica, anch'esso molto ricco di titoli 'classici' altrettanto fondamentali per la storia letteraria europea.

- Agrosi D. (2018) "Intervista a Kader Abdolah, Scrittore", *La Nota Del Traduttore*, <https://lanotadeltraduttore.it/it/articoli/focus/1-intervista/intervista-a-kader-abdolah-scrittore>, consultato il 1/11/2022.
- Brouwers J. (1998) *Rosso Decantato*, Palermo, Ila Palma.
- Dagnino R. & Prandoni M. (2020) (ed.) *Cultura Letteraria Neerlandese. Autori, Testi e Contesti Dal Medioevo a Oggi*, Milano, Hoepli.
- De Sortis A. (2022) "Hermans, Il Male è Scherzo", *Il Manifesto*, <https://ilmanifesto.it/hermans-il-male-e-scherzo>, consultato il 31/10/2022.
- De Volkskrant (2018) "Frank Westerman Vertegenwoordigt Literair Genre waarin Nederland Uitblinkt – Italië is er dol op", *De Volkskrant*, <https://www.volkskrant.nl/cultuur-media/nederlandse-bergen-bcd9bd98/>, consultato il 2/11/2022.
- Flood A. (2020) "Marieke Lucas Rijneveld Wins International Booker for The Discomfort of Evening", *The Guardian*, <https://www.theguardian.com/books/2020/aug/26/marieke-lucas-rijneveld-wins-international-booker-for-the-discomfort-of-evening>, consultato il 4/11/2022.
- Gentile P. (2021a) *De Beelden van de Lage Landen in Italiaanse Literaire Vertaling. Selectie, Receptie En Beeldvorming (2000-2020)*, Trieste, EUT – Edizioni Università di Trieste.
- Gentile P. (2021b) "Publishers, Translators and Literature Foundations. The Selection, Reception and Image Building of Translated Literature from the Low Countries to Italy", in *Situatedness and performativity: translation & interpreting practice*. A cura di M.-F. Guénette & R. Pacheco Aguilar, Leuven, Leuven University Press, pp. 109-126.
- Haasse H. (2017) *L'amico Perduto*, Milano, Iperborea, traduzione di Fulvio Ferrari.
- Heilbron J. (2020) "Obtaining World Fame from the Periphery", *Dutch Crossing*, 44:2, pp.136-144.
- Heilbron J. & Sapiro G. (2018) "Politics of Translation: How States Shape Cultural Transfers", in *Literary Translation and Cultural Mediators in 'Peripheral' Cultures*. A cura di R. Meylaerts & D. Roig-Sanz, London, Palgrave Macmillan, pp. 183-210.
- Hermans W. F. (2014) *Alla Fine Del Sonno*, Milano, Adelphi, traduzione di Claudia Di Palermo.
- Hertmans S. (2013) *Oorlog En Terepentin*, Amsterdam, De Bezige Bij.
- Huizinga J. (1992) *L'Autunno Del Medioevo*, Roma, Newton Compton, traduzione di Franco Paris.
- Huizinga J. (2020) *L'Autunno Del Medioevo*, Milano, Feltrinelli, traduzione di Franco Paris.
- Il Post (2016) "I Libri Del 2016 Secondo Il New York Times", *Il Post*, http://www.ilpost.it/2016/12/07/10-migliori-libri-2016-book-review-new-york-times/#steps__5, consultato il 4/11/2022.
- Jensen L. (2020) "De Renaissance van de Nederlandse Literatuur Begint in Italië", *De Volkskrant*, <https://www.volkskrant.nl/columns-opinie/de-renaissance-van-de-nederlandse-literatuur-begint-in-italie-bcfe38b7/>, consultato il 3/11/2022.

- KANTL (2022) "Literaire Canon", <https://literairecanon.be/nl/werken>, consultato il 3/11/2022.
- Landi P. (2022) "Willem Hermans: Spy Story e Romanzo Filosofico", *Doppiozero*, https://www.doppiozero.com/willem-hermans-spy-story-e-romanzo-filosofico?fbclid=IwAR2Un7E_eoatOr3GyK-tRT6bK_IQ74N-RIG6jZdN4yn6Vgr5RQqYI6WK-b2Q4, consultato il 6/11/2022.
- Lecca N. (2015) "L'amico Frits", *La Repubblica*, <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/07/15/lamico-frits57.html>, consultato il 7/11/2022.
- MdNL (2020) "MdNL, de Maatschappij Der Nederlandse Letterkunde – Letterkunde, Taalkunde En Geschiedenis", <https://www.mdnl.nl/>, consultato il 5/11/2022.
- Mezzena Lona A. (2022) "Willem Frederik Hermans, Il Doppio Nella 'Camera Oscura'", *Arcane Storie*, <http://www.arcanestorie.it/tag/willem-frederik-hermans/>, consultato il 5/11/2022.
- Mulisch H. (2021) *L'attentato*, Vicenza, Neri Pozza, traduzione di Gianfranco Groppo.
- Nederlands Letterenfonds (2022) "New Dutch Fiction – Spring 2022", https://www.letterenfonds.nl/images/issue_download/New-Dutch-Fiction-Spring-2022.pdf, consultato il 7/11/2022.
- Nederlands Letterenfonds (2012) *Dutch Classics*, https://www.letterenfonds.nl/images/issue_download/Dutch-Classics-2012.pdf, consultato il 2/11/2022.
- Nederlands Letterenfonds (2020) *More Dutch Classics*, <https://www.letterenfonds.nl/nl/publicatie/178/more-dutch-classics>, consultato il 3/11/2022.
- Nederlands Letterenfonds (n.d) "About the Foundation", <http://www.letterenfonds.nl/en/about-the-foundation>, consultato il 12/10/2022.
- Nederlandse Taalunie (2022) "Resultaten Nederlandstalige Literaire Canon Bekendgemaakt", *Nieuwsbrief*, <https://taalunie.org/actueel/324/resultaten-nederlandstalige-literaire-canon-bekendgemaakt>, consultato il 3/11/2022.
- Nescio (2012) *Amsterdam Stories*, New York, New York Review of Books, traduzione di Damion Searls.
- Nescio (2015) *Storie Di Amsterdam*, Milano, Iperborea, traduzione di Fulvio Ferrari.
- Nooteboom C. (2005) *Philip e Gli Altri*, Milano, Iperborea, traduzione di David Santoro.
- Parks T. (2011) "The Dutch Are Coming!", *The New York Review*, <https://www.nybooks.com/articles/2011/10/27/dutch-are-coming/>, consultato il 6/11/2022.
- Parks T. (2016) "The Evenings by Gerard Reve Review – a Masterpiece, Translated at Long Last", *The Guardian*, <https://www.theguardian.com/books/2016/nov/09/the-evenings-by-gerard-reve-review>, consultato il 6/11/2022.
- Parks T. (2022) "The Darkroom of Damocles", *The Complete Review*, <https://www.complete-review.com/reviews/herman-sw/dkamerd.htm>, consultato il 3/11/2022.
- Peeters A. (2007) "Anne Frank Verdient Plaats in Literaire Canon", *De Volkskrant*, <https://www.volkskrant.nl/cultuur-me-dia/anne-frank-verdient-plaats-in-literaire-canon-be51966e/>, consultato il 3/11/2022.
- Reve G. (2016) *The Evenings*, Londra, Pushkin Press, traduzione di Sam Garrett.
- Rijneveld M. L. (2018) *De Avond Is Ongemak*, Amsterdam/Antwerpen, Atlas Contact.
- Sapiro G. (2010) "Globalization and Cultural Diversity in the Book Market: The Case of Literary Translations in the US and in France", *Poetics*, 38:4, pp. 419-439.
- Schiferli V. (2020) "Fragmentvertalingen van Klassiekers", *Nederlands Letterenfonds*, <https://www.letterenfonds.nl/nl/entry/2792/fragmentvertalingen-van-klassiekers>, consultato il 4/11/2022.
- Schwartz C. (2017) "Semi-Peripheral Dynamics. Inclusion Modalities of Italian Literature in Sweden", *Journal of World Literature*, 2:4, pp. 488-511.
- Schwartz C. & Edfeldt C. (2021) "Supporting Inter-Peripheral Literary Circulation the Impact of Institutional Funders of Italian and Portuguese Language Literatures in Sweden", *Perspectives*, 30:5, pp. 811-827.
- The Dutch Ministry of Foreign Affairs and the Ministry of Education, Culture and Science of the Netherlands (2021) *International Cultural Policy 2021-2024*, <https://www.government.nl/documents/kamerstukken/2020/02/20/international-cultural-policy-2021-2024>, consultato il 5/11/2022.
- van Es N. & Heilbron J. (2015) "Fiction from the Periphery: How Dutch Writers Enter the Field of English-Language Lit-

erature”, *Cultural Sociology*, 9:3, pp. 296–319.

Wilterdink N. (2015) “De Receptie van Nederlandse Literatuur in Het Buitenland: Aandacht, Interpretatie, Waardering”, in *Nederlandse kunst in de wereld. Literatuur, architectuur en beeldende kunst 1980-2013*. A cura di T. Bev-

ers, B. Colenbrander, J. Heilbron, e N. Wilterdink, Nijmegen, Vantilt, pp. 56-96.